



Unioncamere  
Toscana

# **Il commercio estero della Toscana**

II trimestre 2014

**Firenze, Settembre 2014**

# Indice



CAPITOLO 1: QUADRO GENERALE

CAPITOLO 2: MERCATI E AREE DI SBOCCO

CAPITOLO 3: ANDAMENTI SETTORIALI

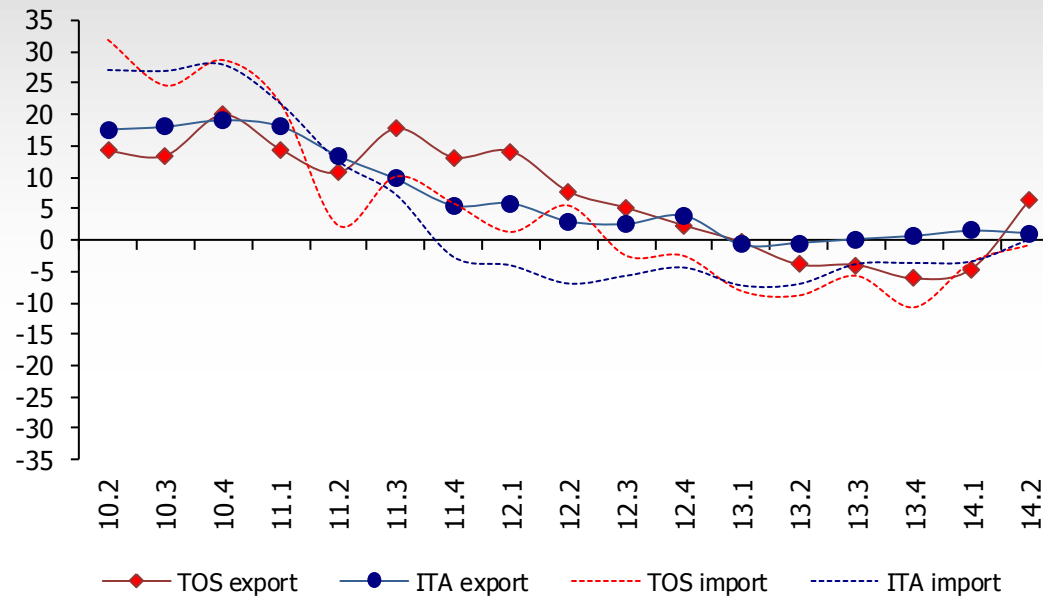
CENNI METODOLOGICI E RICONOSCIMENTI

# Capitolo 1

## Quadro generale

### Andamento delle esportazioni e delle importazioni di Italia e Toscana

Variazioni tendenziali a valori correnti (1)



(1) Per il 2013 dati revisionati, per il 2014 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

# Il contesto internazionale

Il **commercio mondiale** conferma a metà anno la tendenza ad una crescita poco brillante: pur con un incremento del +3,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, il II trimestre 2014 si chiude con un andamento stagnante (su base congiunturale -0,4% a maggio e +0,1% a giugno), che sembra deludere le aspettative di rafforzamento della congiuntura internazionale. Sono ancora ampi gli **sfasamenti nella crescita globale**, con una crescita non particolarmente sostenuta della domanda delle economie avanzate (ma prosegue, in tale ambito la crescita degli Stati Uniti, +4,1%) e forti incertezze per la congiuntura dell'Area Euro, legate all'evoluzione del quadro geo-geopolitico (in Europa Orientale) ed al deterioramento della domanda per importazioni dei paesi emergenti, soprattutto di quelli che hanno operato svalutazioni competitive.

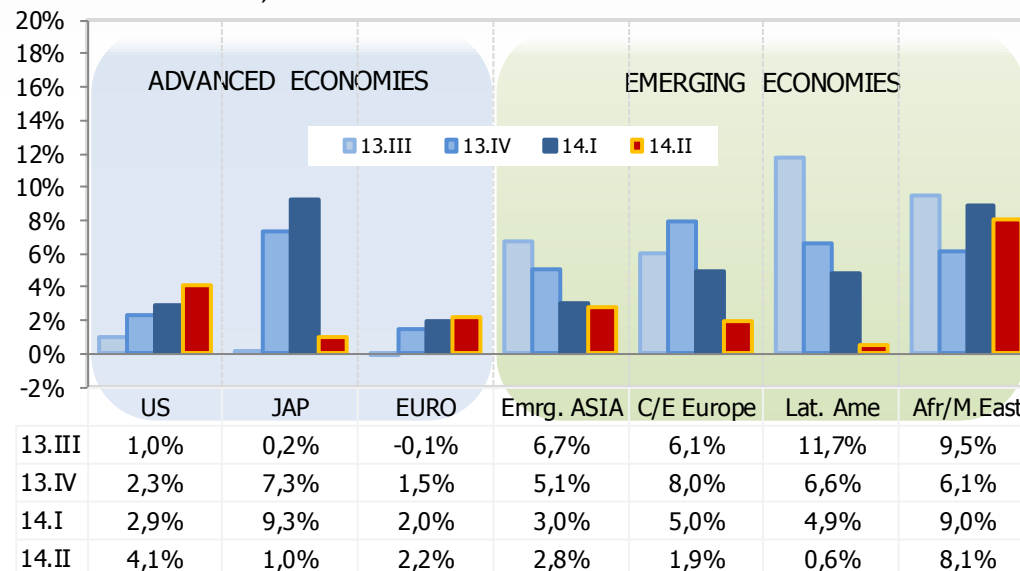
A fronte di una produzione stagnante, la crescita della domanda dell'**Euro-Zona** rimane dunque debole, con forti differenziazioni interne (buona ripresa della Spagna, timori per la dinamica della domanda di intermedi proveniente dalle imprese tedesche, maggiormente esposte alle tensioni fra Russia e Ucraina).

Torna invece a stabilizzarsi, rispetto al I trimestre dell'anno, il **tasso di cambio effettivo reale dell'euro**, pur evidenziando livelli ancora elevati (+4,3%) rispetto allo stesso periodo del 2013 ed un conseguente peggioramento della competitività di prezzo verso i paesi esterni all'Area.

Per quanto riguarda l'evoluzione attesa, gli analisti prevedono un ulteriore rallentamento nell'interscambio con l'Europa dell'Est per effetto dell'embargo commerciale. La svalutazione in atto dell'euro dovrebbe tuttavia favorire un recupero dell'export fuori dell'Area Euro.

## Andamento della domanda mondiale per importazioni

Variazioni % tendenziali, dati in volume



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati CPB World Trade monitor, June 2014

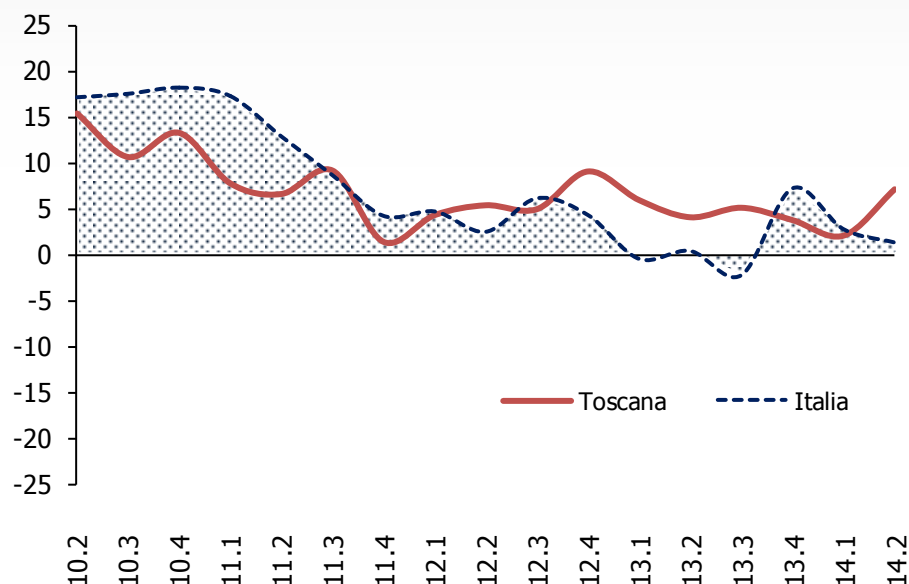
# La Toscana nel contesto nazionale

Tra aprile e giugno 2014 la Toscana mette a segno una crescita nel valore delle esportazioni pari al +6,3%. Il dato utilizzato per le valutazioni del presente rapporto è quello relativo all'export della Toscana al netto dei metalli preziosi (+7,1%), in base al quale l'export toscano prosegue la propria crescita a ritmi decisamente più elevati rispetto a quello di Veneto (3,6%), Emilia Romagna (+3,3%), Piemonte (+3%) e Lombardia (-0,1%), lasciando intravedere un nuovo sentiero di crescita rispetto ad un trend nazionale nel complesso ancora stagnante. Due elementi condizionano, con influenze opposte, il risultato regionale: da un lato, l'elevato valore unitario di commesse per macchine di impiego generale contabilizzate nel trimestre da parte di una grande impresa localizzata in provincia di Massa Carrara (+3,6 punti percentuali); dall'altro, la crisi produttiva del settore della raffinazione, che già da inizio 2014 ha determinato forti contrazioni nelle vendite all'estero di prodotti petroliferi raffinati in provenienza dalla provincia di Livorno (un punto percentuale di crescita in meno sul dato complessivo regionale).

Nel quadro di forte incertezza che sta determinando un deciso ritardo nella realizzazione delle aspettative di ripresa, un nuovo rallentamento interessa inoltre la **domanda regionale per importazioni** (-0,8% il totale, +1,4% al netto dei metalli preziosi). A fronte di una domanda di intermedi (-4,3%) e di beni di consumo durevole (-14,8%) che continua ad arretrare, tale andamento è determinato dalla crescita dell'import di beni non durevoli (+5,8%) e di beni strumentali (+16,8%), in particolare di automobili e navi/imbarcazioni (ma anche i macchinari realizzano un incremento del 5,5%).

## Andamento delle esportazioni in Toscana e in Italia

*Variazioni tendenziali a valori correnti al netto dei metalli preziosi (1)*



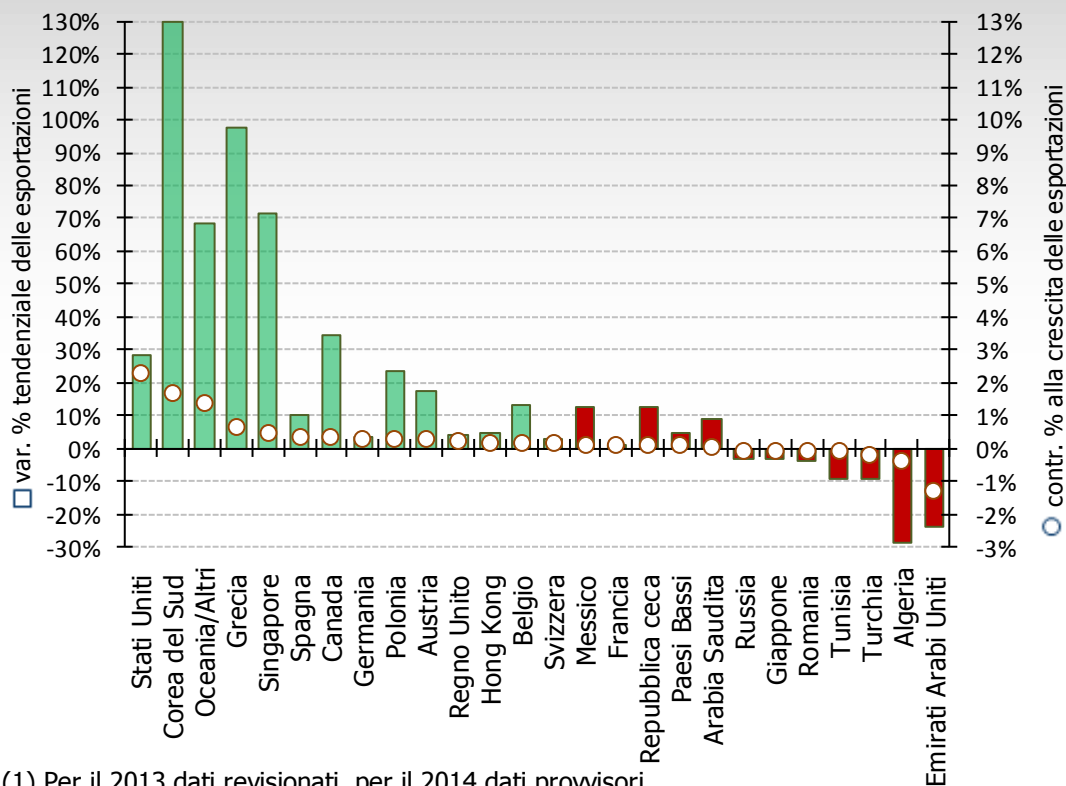
(1) Per il 2013 dati revisionati, per il 2014 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

# Capitolo 2

## Mercati e aree di sbocco

**Principali mercati per contributo alle esportazioni della Toscana - II trimestre 2014**  
*Variations % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)*



(1) Per il 2013 dati revisionati, per il 2014 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

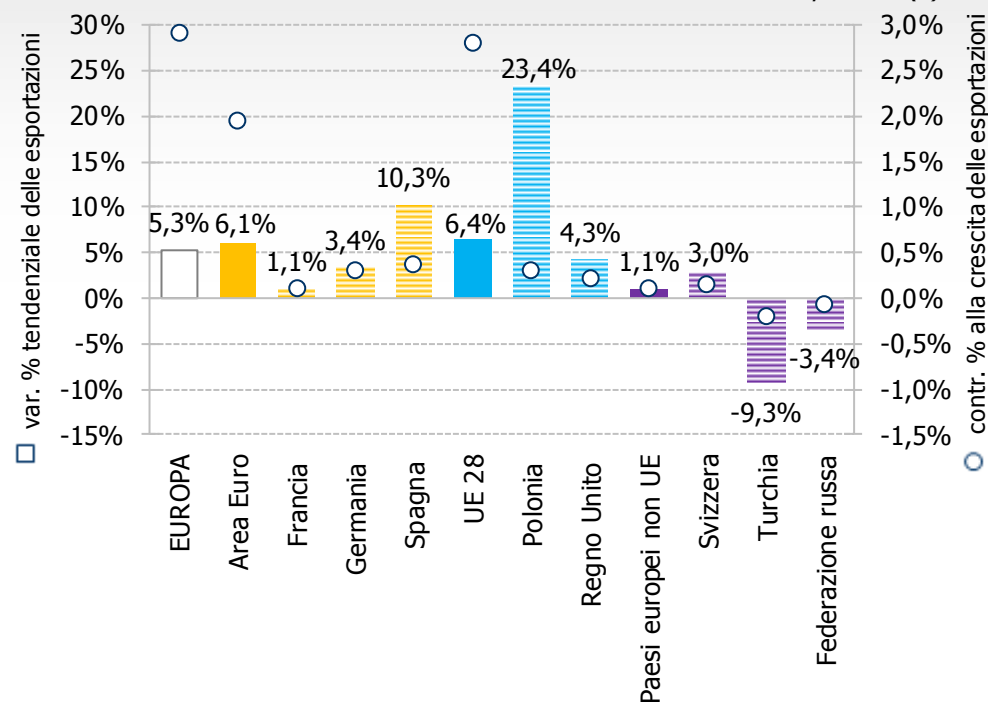
Dopo un primo trimestre negativo torna a crescere il valore delle esportazioni toscane nei paesi europei (+5,3%); la crescita è pressoché totalmente trainata dal mercato interno all'Unione (+6,4% i paesi UE-28, con un contributo alla crescita di 2,8 punti percentuali). Incerto ma ancora positivo l'andamento delle vendite dirette nei paesi europei extra UE-28 (+1,1%), essenzialmente dovuto all'ulteriore arretramento delle vendite in Russia (-3,4% legate all'«effetto Ucraina») e in Turchia (-9,3%).

Il buon dinamismo dell'economia spagnola si riflette nell'andamento della domanda estera rivolta alla nostra regione (+10,3%), rivolta principalmente ad autoveicoli, meccanica strumentale, cicli e motocicli ed a beni intermedi dei settori chimica, cartario, tessile. L'andamento delle esportazioni in Grecia (+97,5%) è ampiamente determinato dal valore di commesse per il settore della cantieristica. Crescono anche le vendite in Germania (+3,4%) e, seppure in deciso rallentamento, in Francia (+1,1%).

Restano particolarmente dinamici, tra i paesi al di fuori dell'area valutaria dell'Euro, Polonia e Regno Unito, fra le economie maggiormente dinamiche negli ultimi trimestri. I flussi di export in Polonia sono prevalentemente riferiti a beni della meccanica strumentale, che spesso si inseriscono in catene produttive con committenza tedesca; bene il sistema moda nel Regno Unito, in particolare cuoio, calzature, articoli di abbigliamento.

## Esportazioni della Toscana per area di destinazione - II trimestre 2014 - EUROPA

Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2013 dati revisionati, per il 2014 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

# Paesi extra europei

La decisa accelerazione delle esportazioni nei paesi extra-europei (+9,1%), è guidata dal forte contributo di commesse per macchine di impiego generale dall'Oceania (che da sole pesano per ben 1,4 punti) e, tra gli altri paesi asiatici, dalla Corea del Sud (con un peso di 1,7 punti), in cui prosegue ancora a ritmi soddisfacenti l'export di cuoio-pelletteria e farmaceutica. La crescita continua ad essere trainata dal continente americano e da quello asiatico, pur in presenza di un deciso rallentamento delle vendite in America del sud e in Medio Oriente.

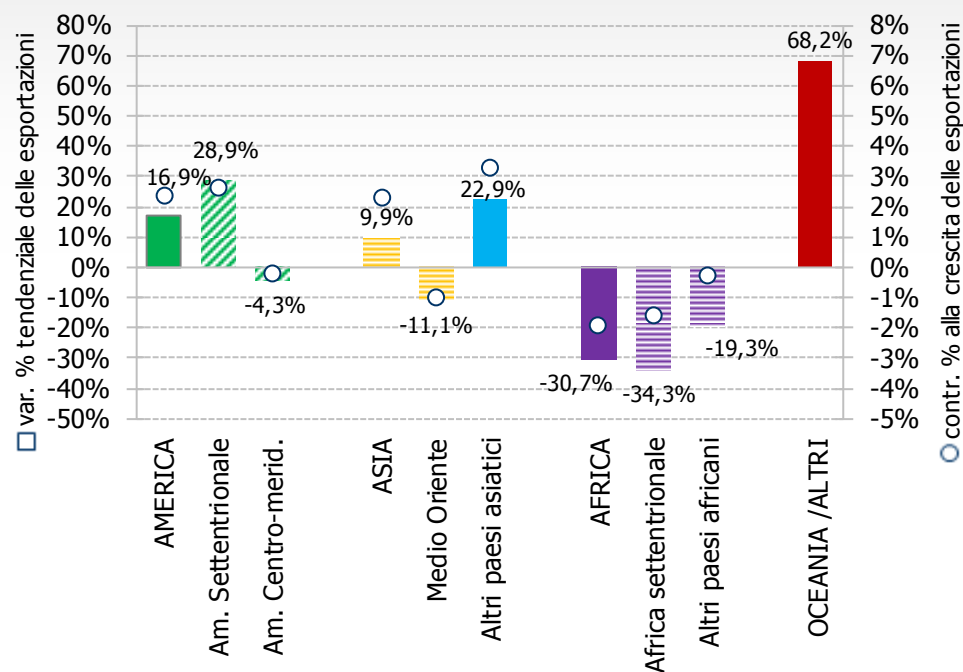
La forte crescita delle esportazioni verso gli **Stati Uniti** (+28,2%) è ancora una volta legata a commesse per macchine di impiego generale, al netto delle quali si ferma al +1,1%. Bene cuoio, pelletteria e calzature, mentre arretrano siderurgia, cantieristica e agroalimentare.

La decisa battuta d'arresto delle vendite in **Medio Oriente** e **Africa** è legata all'incertezza relativa a grosse commesse per l'oreficeria, a causa dei disordini geo-politici che interessano i maggiori paesi importatori. Ne risentono in particolare gli acquisti degli Emirati Arabi (-24%) tra cui Dubai, hub commerciale che assorbe da solo oltre la metà dell'export del distretto aretino, Libia, Algeria (-28,9%) che a metà maggio ha bloccato le importazioni dall'Italia.

Tra gli **altri paesi asiatici** bene solo Hong Kong (+4,6%); è negativo infatti l'andamento delle vendite in Giappone (-3,4%) e sostanzialmente stagnante quello della Cina (+0,4%) e dell'India (+1,7%), che non incidono nel trimestre in esame sul tasso di crescita regionale.

## Esportazioni della Toscana per area di destinazione - II trimestre 2014 - EXTRA EUROPA

Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2013 dati revisionati, per il 2014 dati provvisori.  
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

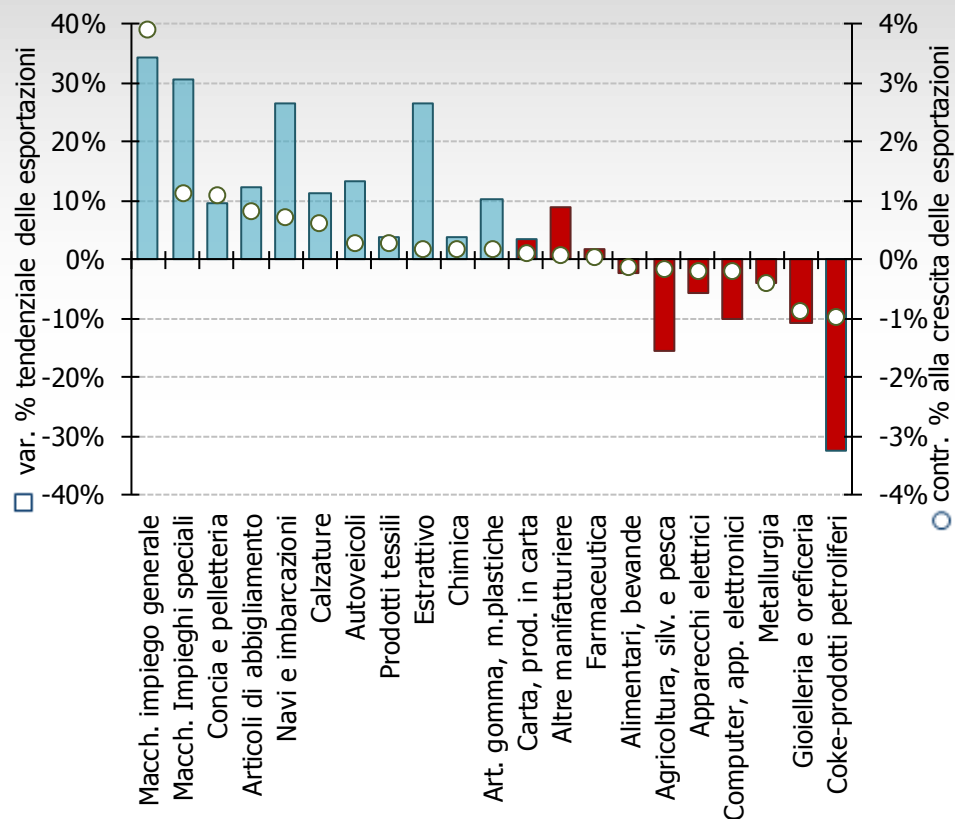


# Capitolo 3

## Andamenti settoriali

### Principali settori per contributo alle esportazioni della Toscana - II trimestre 2014

Variations % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2013 dati revisionati, per il 2014 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

# Raggruppamenti principali di industrie (RPI)



Le esportazioni toscane nel II trimestre 2014 sono sostenute dalle vendite di **beni strumentali** e **beni di consumo non durevoli**: è invece in difficoltà la **componente durevole** (-8,5%) a causa di incertezze relative a commesse dell'orafo in Medio Oriente e nei paesi africani, legate all'escalation di disordini geopolitici. Prosegue la ripresa delle vendite di **prodotti intermedi** (+2,5%), mentre i **prodotti energetici** (prodotti petroliferi), continuano drasticamente ad arretrare (-32,3% rispetto al II trimestre 2013), a causa della forte crisi che interessa il settore della raffinazione.

Nonostante le difficoltà del comparto agroalimentare (-2,2%), su cui pesa l'andamento decisamente negativo delle vendite di bevande (di cui il vino rappresenta una delle componenti principali), prosegue come detto la crescita dell'export di beni di consumo non durevoli (+6,9%), grazie a cuoio-pelletteria (+9,6%), abbigliamento (+12,4%), calzature (+8,2%) prodotti tessili (+3,6%). Il forte balzo in avanti nel valore delle vendite di beni strumentali (+26,8%) è in gran parte (ma non del tutto) legato al valore di grosse commesse per imprese della cantieristica e per macchine di impiego generale.

Da segnalare infatti la decisa ripresa dei flussi di esportazioni di prodotti della meccanica strumentale (+30,8%), mentre continuano in terreno decisamente negativo le vendite del manifatturiero a medio-alta tecnologia, ed in particolare computer, apparecchi elettronici e ottici (-8,5%).

In crescita le vendite di prodotti intermedi (+2,5% al netto dei metalli preziosi): prosegue il buon andamento delle esportazioni di filati (+13,4%) e tessuti (+1,7%) a cui si affiancano gomma, materie plastiche (+10,3%), ed estrattivo, in particolare lapideo (+17,3%).

## Andamento delle esportazioni e delle importazioni in Toscana per raggruppamenti principali di industrie - II trimestre 2014

*Valori assoluti in euro, variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)*

	Valori assoluti		Variazioni %		Contributi %	
	import	export	import	export	import	export
Beni di consumo durevoli	77.940.517	708.315.957	-14,8%	-8,5%	-0,3%	-0,9%
Beni di consumo non durevoli	1.224.219.567	2.770.359.833	5,8%	6,9%	1,5%	2,5%
Prodotti intermedi	1.196.209.738	1.740.881.903	-4,3%	2,5%	-1,2%	0,6%
Beni strumentali	1.046.064.363	2.036.315.061	16,8%	26,8%	3,3%	6,0%
Energia	574.178.469	144.503.277	-15,1%	-32,3%	-2,3%	-1,0%
Altro	458.930.712	304.437.687	2,8%	-2,7%	0,3%	-0,1%
<b>TOSCANA</b>	<b>4.577.543.366</b>	<b>7.704.813.718</b>	<b>1,4%</b>	<b>7,1%</b>	<b>1,4%</b>	<b>7,1%</b>

(1) Per il 2013 dati revisionati, per il 2014 dati provvisori. Per le definizioni dei raggruppamenti si rimanda al Regolamento C. E. N. 656/2007 (Nace rev.2).

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

# Cenni metodologici e riconoscimenti

## Cenni metodologici

Le elaborazioni contenute nel presente rapporto sono realizzate su dati Istat-Coeweb, (ultimo aggiornamento: 11 settembre 2014 con riferimento ai dati sul commercio estero delle regioni italiane nel periodo aprile-giugno 2014 ).

I dati del secondo semestre 2013 sono stati revisionati in data 26 novembre 2013.  
A seguito dell'ingresso della Lettonia, a partire dai dati di gennaio 2014, l'area UEM è composta da 18 paesi.

Il presente rapporto ed altri materiali sul commercio estero della Toscana (fra cui tavole di dettaglio sull'andamento del commercio con l'estero della Toscana relativamente al trimestre in esame) sono scaricabili dalla pagina web dal portale Starnet, area territoriale Toscana, cliccando sul seguente [link](#)

## Riconoscimenti

### **Elaborazioni e testo a cura di:**

Cristina Marullo

### **Coordinamento:**

Riccardo Perugi

